

229. Dioscoride

*e vidi il buono accoglitore del quale,
Diascoride dico; e vidi Orfeo¹,
Tullio² e Lino³ e Seneca morale;*

Inf. IV 139-141

Personaggio storico. Tra gli Spiriti Magni del Limbo. Vedi **Omero** e **Aristotele**.

Il “raccoltore del quale” è Dioscoride, di Anazarba in Cilicia, provincia romana della costa dell’odierna Turchia. Fu raccoglitore, cioè compilatore, delle virtù mediche (i “quali”, cioè “le qualità”) delle erbe e di altri rimedi medici.

Farmacologo romano del I secolo d.C., fu al seguito degli eserciti, curando i soldati e studiando le piante medicinali delle varie zone toccate. Scrisse un libro sulle virtù mediche dei vegetali, delle spezie, degli unguenti, dei vini e dei minerali, *De materia medica*, che nel Medioevo ebbe molti lettori. **Sant’Alberto Magno** ne parla nel suo *De Vegetalibus*.

Dante leggeva di lui appunto in **Alberto Magno** e chissà se la sua decisione di metterlo tra gli Spiriti Magni non sia anche in relazione al fatto che il poeta stesso si era iscritto, per poter accedere alle cariche politiche, all’Arte dei Medici e degli Speciali.

¹ Mitico cantore tracio, del quale Dante leggeva in **Ovidio**, **Virgilio** e **Papinio Stazio**.

² Marco Tullio **Cicerone**, autore di riferimento per Dante, che lo studiò già nella giovinezza.

³ Leggendaria poeta e teologo, associato a **Orfeo** nelle antiche saghe greche.